



I dischi della settimana

- 1) Negu Gorriak, *Gure Jarrera* (Gridalo Forte Rec.)
- 2) Fugazi, *Steady diet of nothing* (Dischord)
- 3) Metallica, *Omonimo* (Vertigo)
- 4) Third Bass, *Derehicks of nothing* (Del Jam)
- 5) Alpha Blondie, *Sos Tribal World* (Melody)
- 6) Painkiller, *Guts of a virgin* (Parache)
- 7) Burning Spear, *Jah Kingdom* (Mango)
- 8) Ozric Tentacles, *Strangiude* (Dovetail rec.)
- 9) Wolfgang Press, *Queer* (4 Ad)
- 10) Asher D, *Still kicking* (Music of life)

Il leader del «Metallica»

A cura della discoteca Managua, via Avicenna 58

ANTEPRIMA

l'Unità - Venerdì 20 settembre 1991



Raissa Gorbaciova

I libri della settimana

- 1) Quenau, *Diario intimo di Sally Mara* (Feltrinelli)
- 2) Mishima, *La foresta in fiore* (Feltrinelli)
- 3) Le Carré, *L'ispiatore segreto* (Mondadori)
- 4) Bocca, *Il provinciale* (Mondadori)
- 5) Bossi-Fedrigotti, *Di buona famiglia* (Longanesi)
- 6) Ellis, *American psycho* (Bompiani)
- 7) Yoshimoto, *Kitchen* (Feltrinelli)
- 8) Pinter, *Servabo* (Boringhieri)
- 9) Gorbaciova, *Io spero* (Rizzoli)
- 10) Pansa, *Il regime* (Sperling)

A cura della libreria Feltrinelli, via del Babuino 39

CINEMA

Geena Davis e Susan Sarandon pericolosamente insieme



Susan Sarandon protagonista di «Thelma & Louise» di Ridley Scott

Una casalinga insoddisfatta e una cameriera senza ambizioni si trasformano, nel breve arco di tempo di un fine settimana, in un'accoppiata esplosiva. Si tratta di Thelma, che non a caso ha il sommo accattivante di Geena Davis, e di Louise, che ha invece il corpo nervoso e i capelli rossi di Susan Sarandon. A dirigerne questa straordinaria coppia d'attrici è Ridley Scott, il regista di *Alien*, nel primo road-movie al femminile, intitolato appunto *Thelma & Louise* (al cinema Quirinetta e Alcazar). In America l'avventura violenta e esasperante di queste due donne della «slow class» in lotta con l'universo maschile ha diviso il pubblico suscitando adesioni entusiaste e critiche spietate, persino il *Time* ha dedicato a queste due eroine degli anni '90 la copertina. Thelma è stanca di essere trattata dal marito come la sua «piccola bambina» e Louise non vuole più aspettare la faticosa domanda di matrimonio dal suo spiantato fidanzato musicista. Il desiderio di evadere da questo insulso vivere quotidiano le spinge a lasciare

l'Arkansas a bordo della Thunderbird del '66 di Louise, dirette verso l'Oklahoma in cerca di emozioni e libertà. Ma il gioco finisce quando Louise, all'uscita del Silver bullet saloon, viene abbordata dal solito uomo volgare, che tenta di violentarla. Fermato dalla pistola della ragazza l'uomo desiste, ma non rinuncia all'ennesima battuta e viene subito colpito in pieno petto, insediato dalla polizia. Thelma e Louise sono ormai due pericolose delinquenti e sembra che nulla possa più fermarle.

Il muro di gomma. Regia di Marco Risi, con Corso Salani e Angela Finocchiaro. Al cinema Flammia uno, Eden e Eurocine. «È un film sul silenzio. Su dieci anni di silenzio. Su come anche il silenzio può diventare volgare», così Marco Risi descrive il suo film. Poche parole, una definizione asciutta in cui le pause volte rispettano il tempo che occorre alla nostra mente per formulare un pensiero. Con la stessa semplicità è chiara la narrazione del regista ricostruisce uno dei tanti «buchi neri» della nostra storia, la tragedia di Ustica, senza la pretesa di stupirci con ipotesi azzardate ma attenendosi ai fatti. È attraverso lo sguardo attento ed istancabile di un giornalista, interpretato dal bravo Corso Salani, che lo spettatore viene guidato alla lenta scoperta di una menzogna di Stato.

Tentazione di Venere. Regia di István Szabó, con Glenn Close e Nils Aresbust. Al cinema Quirinetta. Prove d'orchestra per un gruppo eterogeneo e poliglotta, ovvero le mille tentazioni di Budapest che uno sconosciuto direttore di Didacò deve affrontare per mettere in scena a Parigi il *Tannhäuser* wagneriano con un cast eccezionale di artisti europei e americani. È un peccato che il doppiaggio non riesca a restituire in pieno la comicità e l'imbarazzo provocato dall'incontro di razze e popoli europei tanto diversi ed ostili fra di loro. La Venere del titolo è la bravissima Glenn Close, che interpreta un'affascinante soprano di nazionalità svedese. Non può che nascere un'attrazione fatale fra la bella prima donna e il suo direttore. Alla fine però non sarà l'amore a trionfare, ma l'arte.

Una storia semplice. Regia di Emidio Greco, con Gianmaria Volonté, Ennio Fantastichini, Ricky Tognazzi, Massimo Dappporto e Massimo Ghini. Al cinema Rivoli. «Una storia semplice, un lampante caso di suicidio così giudice e quest'opera definiscono in un primo momento il caso Roccella. Tomato dopo molti anni in Sicilia, l'ex diplomatico Luca Roccella viene trovato morto nella sua villa da un

CLASSICA

Lirica a Rieti e Rosalyn Tureck pianista cara a Glenn Gould



Sandro Gindro, compositore e direttore artistico

incontri sacri e profani. È in pieno svolgimento una buona settimana musicale. Si sera si concludono gli incontri di musica sacra contemporanea, con il concerto (ore 21, Santa Maria sopra Minerva) diretto da Paolo Lepore. In programma, novità assoluta di Fabrizio De Rossi Re, Aldo Limardo, György Orbán e Sandro Gindro. Sono in corso anche gli incontri musicali romani che puntano, lunedì (Teatro Chitone, ore 21), su musiche pianistiche di autori italiani tra le due guerre. Giovedì (Teatro Eurclaudio), in una serata intitolata «Musica e gesto», novità di Dimitri Nicolaou e Zosi.

Concerti ad Orto Romano. Gli appuntamenti sono al Palazzo Altieri e rientrano nell'Autunno musicale 1991, promossa dalla pianista Marcella Crudeli. Stasera (20.30, l'ora stabilita per tutte le manifestazioni) suona il pianista Pascal Godart (Mozart, Beethoven, Ravel); domani è la volta del

trio Max Bruch (Mozart, Schumann, Bruch). Domenica si ascolteranno «Lieder» e «Arie» operistiche di Mozart con il soprano Elena Conedera e il basso Aldo Reggioni. Lunedì il compositore Ottavio Cambi illustrerà la sua vicenda artistica. Martedì sono in attività le quattro mani di un duo pianistico. Mercoledì c'è ancora un compositore che delinea un suo profilo (Luchino Belmonti) e giovedì, ma a Roma, nello Stenditeo del San Michele, suonano giovani concertisti.

Templetto ogni sera. Sempre alle 21 e ancora all'aperto, all'ombra del Teatro Marcello (se il tempo è brutto si va in San Nicola in Carcere). Stasera suona il pianista-compositore Fernando De Simone (Bach trascritto anche dallo stesso interprete, e musiche dello stesso pianista) Domani c'è il pianista Luigi Francalanza (Mozart K. 332 e K. 333) e cantata il soprano Sabrina Marchetti (Mozart so-

DANZA

Memorie mozartiane al Vascello e contrappunti al Tenda Strisce



Adriana Borriello, in basso scena da «Il mercante delle memorie» di Anna Catalano



Vascello. Il teatro di via Carini riconferma la sua apertura alla danza con dei brevi assaggi di stagione (prima del cartellone vero e proprio): stasera e fino a domenica è di scena la compagnia di Anna Catalano. Al Vascello ripropone stasera il suo ultimo spettacolo (già rodato sulla «piazza» di Roma e altrove), *Il mercante delle memorie. La traccia d'oro*, di W.A. Mozart, e per il week-end, una novità, *Merlettli - Senza numero civico n. 2*, appena presentato a Milano dietro invito dell'Adonai (associazione donne organizzate nell'arte internazionale). Nato sulla scia degli omaggi al musicista salisburghese e (di cui ricorre il bicentenario), *Il mercante delle memorie* non ne ripercorre sistematicamente la biografia né eclogizza qualcuna delle sue opere, sceglie piuttosto un collage di immagini per un coloratissimo affresco, ottimamente commentato dalle musiche di Marco Schiavoni. Completamente diverso lo spunto di *Merlettli*, dove viene tracciato un percorso simbolico dell'universo interiore femminile con le sue paure e il suo desiderio di comunicare. Il mixage è di Giulio Federico Janni, i costumi di Isabella Montani e l'allestimento scenico di Daniele Cupini.

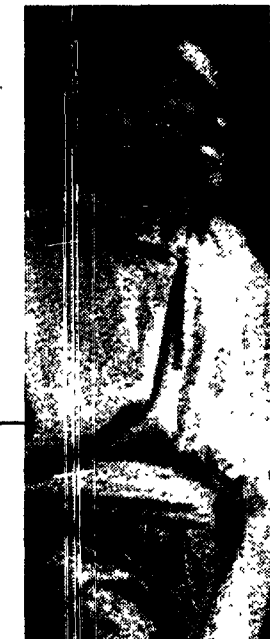
Tenda Strisce. Una succosa fetta del tradizionale festival di «Plateaestate» è dedicata come sempre alla danza: una settimana fitta di appuntamenti da stasera al 25 settembre, che privilegia i coreografi nostrani. Prima della lista è Adriana Borriello, attrice nella capitale ma da tempo assente dal palcoscenico romano. Un motivo di più per andare a rivedere questa estrosa artista, salutata al suo esordio come stella nascente nel panorama dell'orizzonte danza italiana e poi «eccelsa» all'ultima fra viaggi di ricerca e tournée. Stasera proporrà tre brani sotto il comune titolo di *Contrappunti*. I primi due su musica e interventi dal vivo di Massimo Cosen, il terzo, «Capricci», su musica di Michael Nyman, il compositore prediletto da Greenaway e assai apprezzato anche dai danzatori (ultimamente ha collaborato anche con Karine Sa-

porta). Seguiranno, nella stessa serata, *Balli al Madrigal d'amor archetipo* del gruppo «(D)ansica», uno spettacolo ideato da Corrado Fantoni, autore anche delle musiche. Domani torna in scena un divertente lavoro di Marco Brega, *Tien lungi dalle vie loro i passi tuoi*, in cui tre improbabili «suorine» intrecciano un complesso gioco di parole, di alfabeti e di forme. Con Brega danzano Alessandra Pettiti e lillo Bertozzi. Da non perdere anche l'ultima «fatica» coreografica di Massimo Moricone in scena martedì: *Mambo 'oh*, un allegro affresco sulla dolce vita «fra donne sprint e paparazzi spider». Giovedì è la volta di un nuovo gruppo di danza diretto da Joseph Fontano e Stefano Valentini che presenterà lo spettacolo, *Percorsi mediterranei*. Per la verità, Fontano ha lavorato per anni accanto a Elsa Piperno, sia come danzatore che come coreografo, ma da qualche anno si è «messo in proprio» accanto a Valentini, danzatore e docente dell'accademia nazionale d'arte drammatica. Dopo due anni di rodaggio, la compagnia «Cenarmobile» si presenta infine per la prima volta sul palcoscenico romano, scegliendo una rosa di coreografie a più firme. Oltre a Fontano, autore di *Quarante*, *Grouin' up* e *Oltre le ombre* (quest'ultimo in tandem con Valentini), la compagnia ospita due lavori di Adriana Borriello: *Tango e Suite da Scarro*.

Eurumica. Ultime danze sotto al colonnato del museo della Civiltà romana di viale dell'Architetto all'Eur: tempo permettendo, la rassegna di spettacoli settembrini volge al termine con altri tre appuntamenti. Stasera è la volta del «Roma dance studio ballet» con *Immagine danza* con le coreografie di Claudia Venditti (replica domani). Domenica, invece, programma di coreografie miste dal titolo complessivo *Ebolizioni* con la compagnia «Airon» di Rossella Delmastro, mentre a sigillare la chiusura della stagione all'aperto sarà Milena Zullo, autrice dello spettacolo di danza della sua compagnia questo lunedì.

TEATRO

La mano di una fanciulla in cambio della verità



Un attore di «Il viaggio dell'uomo che cercava di Denizon»

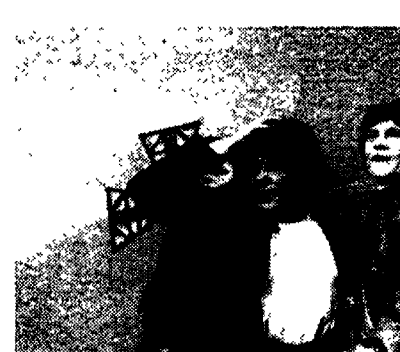
Inaugura la stagione di prosa al Vascello uno spettacolo di Jean-Paul Denizon (da dodici anni assistente di Peter Brook) dal titolo *Il viaggio dell'uomo che cercava*. Scopo della ricerca (iniziativa, interiore, geografica) è il possesso della verità. Secondo i canoni consueti delle fiabe, vari ostacoli si frappongono al cammino dell'eroe, un giovane principe che per possedere la mano di una contadina deve raggiungere un superiore stadio di conoscenza di sé e del mondo. A sottometterlo alle prove è il fratello della fanciulla, con varie storie che vanno ad intrecciarsi al tema centrale della ricerca. Storie, aneddoti, frammenti poetici (tratti dalle tradizioni orali africane, persiane, ebraiche, indiane, sufi, zen) rielaborati da Denizon con la consulenza di Jean-Claude Carrière. Prodotto dall'Associazione internazionale per le arti e dal Centro studi Franco Enriquez, lo spettacolo debutterà martedì (ore 21, fino

al 29), nella versione italiana curata da Michela Giovannelli, con costumi di Giancarlo Colis e l'interpretazione fra gli altri di Franco Angeli, Claudio Della Seta, Simonetta Di Nchiolo, Roberto Gandini, Ali Radoua, Marl Van De Breeck, Emanuele Vezzoli. Compositore e esecutore delle musiche (al kamantcheh, al santur e allo zarb) è l'iraniano Mahmood Tabrizi-Zadeh, già autore delle musiche del *Mahabharata* e de *La Tempesta* di Brook.

Milleluci del varietà. Due attrici rimaste sole in scena, per il rifiuto dei loro partners di presentarsi sul palco, rimediano alla defezione maschile con la complicità degli spettatori. Così il pubblico ritrova il ruolo attivo assicurato un tempo dal varietà, tra file di lampadine e cerchio luminoso con figurina al centro. Nostalgia, ricordi, strizzatine d'occhi, fan diventare lo spettatore il protagonista delle scene, imprevedibile e libero di emanciparsi dal ruolo passivo imposto dalle meccaniche teatrali odierne. Tale è l'intento di uno spettacolo ideato da Dalia Frediani e presentato dalla compagnia Consorzio 90. Per la regia di Antonio Casagrande, le musiche sono di Zeno Craig, le scene di Stefania Vecchione, i costumi di Imma Simonetti. Con Ciro Cascino al pianoforte, interpretano la pièce Rosalia Maggio e Dalia Frediani. Al Teatro della Cometa.

Non sense october tango. All'insegna del nonsense, sulle orme di Edward Lear e di Lewis Carroll, Giancarlo Riccio ha composto alcune decine di limericks (schema metrico AABBA) su vecchi, antipodi, gatti stregati e viaggi che non viaggiano. I giochi attentati alla razionalità sono interpretati dallo stesso Riccio, con scene di Tiziano Fario e la regia di Maurizio Piani. Al Teatro Argol.

Noi ragazze degli anni '60. Grazia Scucimarra ripresenta stasera, nell'ambito del festival «Settembre grottaferratese», la sua pièce ironico-grottesca su usi e costumi degli anni Sessanta. Modi di parlare, di vestirsi, di far politica ecc. delle ragazze di allora sono visti con gli occhi delle signore di ora. Seguirà domani una performance di Salvatore Marino, sullo stress della vita moderna, dal titolo *Momentaneamente solo*. Al Teatro Tenda (viale S. Niilo) di Grottaferrata.



Dal film «Una manciata di tempo» di Martin Asphaug (1989)

po) di Martin Asphaug e *Papirfluglen* (L'uccello di carta). Ogni giorno è in programma anche un coromenteaggio. Con la stessa invece, nel film d'iniziativa della retrospettiva *Emidio Greco - rigore ed eleganza nel cinema»* che comincerà lunedì e che, con il regista di *Una storia semplice* prevede anche un incontro (alle 18). Martedì, mercoledì e giovedì (alle 18 e alle 20.30, ingresso gratuito) seguiranno rispettivamente *L'invenzione di Morel*, *Ehrensberg* e *Un caso d'incoscienza*.

Palazzo delle Esposizioni (Via Nazionale 194). Prosegue per tutta la settimana (martedì escluso) la rassegna mutuata dal recente Festival di Venezia e dedicata al cinema americano precedente al moralismo coatto dell'ormai famoso «Codice Hays». Oggi alle 19.15 *Bureau of missing persons* ed alle 20.15 *Lithom*.

Il grande Bang. Al suo secondo spettacolo, dopo *Operetta morale* (da Leopardi), Marco Malturo è l'autore e il regista di una storia incentrata su un moderno imperatore dell'arma, il signor Blank, direttore della più grande agenzia matrimoniale del mondo. Trasformando la ricerca del partner in una scienza esatta, Blank adotta un metodo infallibile di indagine e classificazione. Finché un fal manager di nome Lewis, con le sue richieste inusuali, mette in luce le lacune e le crepe dell'impresa. Con Malturo sono in scena Rosa Fumetto (la segretaria Ulla) e David Brandon. Da domenica al Teatro Colosseum.

Amleto in salsa piccante. In nome dell'irriverenza culinaria, la compagnia Attori e Tecnici inaugura la stagione al Vittoria con uno spettacolo di Aldo Nicolaj, per la regia di Attilio Corsini. Ambientata in cucina, con Amleto afflitto da carenze affettive e dedicato a grandi mangiate di dolci, la rovina della famiglia benestante consegue all'abuso di cibo, di sesso e di sport. Oletta, mangiatrice di soia yogurt, annega in un tonante per raccogliere il basilico. La regina Gertrude raccomanda piatti afrodisiaci e il cuoco Froggy si traveste da fantasma per convincere il principe, il cui padre è morto per troppi beccaccini ingurgitati, a nutrirsi di carne. Una bottiglia senza etichetta, che contiene veleno per topi, genera morti a ripetizione e i duelli si succedono a suon di arrosti e di pietanze fini. Con Viviana Toniolo (anche autrice delle musiche), Sandro Merli, Anna Lisa Di Noia, Massimo Romano Caprara e altri, scene e costumi sono firmati da Umberto Bertacco. Da martedì al Teatro Vittoria.

Il Labirinto (Via Pompeo Magno 27). La rassegna «Film i Norge» dieci anni di cinema norvegese prevede per oggi, dopo un incontro con i registi (18.30), la proiezione di X di Oddvar Einarson (20.30) storia dell'amicizia «particolare» tra un giovane fotografo e un tredicenne. Seguirà (22.30) *Til en ukjent* (Ad uno sconosciuto) di Unni Straume, viaggio di una studentessa verso l'infanzia. Domani, dopo la replica di X, sarà la volta di *Snykhetten* (Il ladro di gioielli) di Anja Bruhn e di *Loperenten* (La fanciulla in corsa) di Vibeke Løkkeberg. Questi, due al giorno, gli altri titoli in programma: *Adjo Solidaritet* (Addio solidarietà) di Svend Wam e Peter Vennerød, *Uten Ida* (La piccola Ida) di Laila Mikkelson, *Is sløtter* (Il castello di ghiaccio) di Per Blom, *Over grensen* (Oltre il confine) di Bente Erichsen, *Hard asfalt* di Solve Skagen, *Galskap!* (Follia) di Egil Kolsto, *En Handfull tid* (Una manciata di tem-

tedi escluso) la rassegna mutuata dal recente Festival di Venezia e dedicata al cinema americano precedente al moralismo coatto dell'ormai famoso «Codice Hays». Oggi alle 19.15 *Bureau of missing persons* ed alle 20.15 *Lithom*.

Biblioteca nazionale (Viale Castro Pretorio 105) Mercoledì alle 21, nella spaziosa sala conferenze, il secondo appuntamento con il ciclo: «Miti femminili tra cinema e letteratura». E *Camille* (1921), interpretato da Alla Nazimova e Rodolfo Valentino.

Brancalone (Via Levanna 11) Il calendario di videoproiezioni del centro sociale di Montecitorio prevede per oggi *Pick up - L'importanza di essere Joe* di Stephen Frears. Domenica tocca a *Donne amazzoni sulla luna* di John Landis e martedì a *Notte e nebbia del Giappone* di Nagisa Oshima.

prattutto, con il pianoforte Letizia Liali). Domenica entrano in campo la pianista Jane Camillon e il duo a quattro mani Rita Blatt-Elena Mazzantata (Mozart). Lunedì si profila una rassegna di giovanissimi e mercoledì suona il pianista Augusto Colaci, un pilastro del Tempio (Bach, Dussek, Grieg, Schubert). La settimana si conclude, giovedì, con la pianista jugoslava Daniela Cetkovic (Bach, Haydn, Liszt e Skrjabin).

Mortuo-Musica '85. C'è un bel concerto, a Morlupo, domenica (ore 18, Chiesa di Santa Maria al Borgo), con il pianista Claudio Bonocchi, interprete di pagine d'oggi: «Suite» op. 14 di Bartok, «Toccata» di Casella, «Sonata n. 3» di Bastianelli, «Pour le piano» di Debussy e «Tre preludi» di Gershwin.

Stagione lirica a Rieti. I risultati del Concorso Battistini si sentiranno, in questi giorni, nel Teatro Flavio Vespasiano di Rieti. Dirette da Maurizio Rinaldi e tutte con la regia di Franca Valeri, sono in cartellone queste opere: «Bohème», «Don Carlos» e «Sonnambula». Domani alle 21 si dà il capolavoro pupciniano, replicato il 27. Domenica, alle 17, c'è «Don Carlos», con replica in forma di concerto al Teatro Farioli di Roma, il 29, alle 20.45. La «Sonnambula» è prevista per i giorni 26 e 28, sempre alle 21. I cantanti sono emersi dalla partecipazione di oltre cento concorrenti.

«Euromusica» al Ghione. Piace al Teatro Ghione proporre grandi nomi entrati poi in un cerchio d'ombra, ma degni della piena luce. «Euromusica» inaugura la stagione, mercoledì 25 (ore 21), con una liustre pianista, Rosalyn Tureck (incomincerà la carriera, undicenne, nel 1925), «invidiata» da Glenn Gould per le esecuzioni di Bach. La Tureck darà ragione a Gould, esibendosi nelle famose «Variazioni Goldberg», appuntamento di Bach. Il 25, come si è detto, alle 21

CINECLUB

Norwegesi anni 80 Hollywood pre-Hays e le «storie semplici» di Emidio Greco

Sala Ficc (Piazza de'Caprettari 70). Si chiama *Uno, due e tred* è (Billy Wilder non c'entra niente) il saggio con cui Emilio Greco - era il '66, si diplomò al centro sperimentale. E' anche il film d'inizio della retrospettiva «Emidio Greco - rigore ed eleganza nel cinema» che comincerà lunedì e che, con il regista di *Una storia semplice* prevede anche un incontro (alle 18). Martedì, mercoledì e giovedì (alle 18 e alle 20.30, ingresso gratuito) seguiranno rispettivamente *L'invenzione di Morel*, *Ehrensberg* e *Un caso d'incoscienza*.

palazzo delle Esposizioni (Via Nazionale 194). Prosegue per tutta la settimana (mar-